

> **ECONOMIA**

Formazione, chiave di volta per la ripresa Brescia cerca profili legati a Industria 4.0

Il nuovo catalogo Isfor Forelli: «Obiettivo aiutare le aziende in questa fase di transizione economica»



Proposta formativa. Si arricchisce l'offerta dell'ente Isfor

La presentazione

Anita Loriana Ronchi

BRESCIA. La formazione continua è la leva strategica per il mondo delle imprese e per il territorio. Fondamentale per colmare il mismatch, tuttora sussistente tra domanda ed offerta di lavoro (soprattutto per determinate professioni ad alto profilo tecnologico) e per imprimere quell'abbrivio che consenta di fare, finalmente, il salto di qualità per molte realtà aziendali. Formazione, cultura e innovazione sono le tre parole chiave per le imprese, che si trovano a dover governare scenari di mercato profondamente mutati.

Le proposte. Il nuovo catalogo 2021 / 2022 di Isfor, ente di formazione di Confindustria Brescia, risponde all'esigenza di riorganizzare l'assetto dell'impresa, sia in funzione dei quadri apicali che la dirigono, sia

per aggiornare le competenze di tutti gli operatori e tecnici. Il nuovo pacchetto di percorsi formativi, presentato nella sede di via Pietro Nenni, è stato pensato - ha spiegato Loretta Forelli, presidente di Fondazione Aib - per supportare le aziende in un periodo di transizione economica e sociale come quello attuale: «Oggi più che mai la formazione rappresenta un'opportunità e una grande responsabilità. Abbiamo il dovere di stare al passo coi tempi, aggiornarci e fare in modo che lo facciamo anche tutti i nostri collaboratori».

«Il catalogo Isfor sottolinea Laura Galliera, responsabile Education e Capitale umano Confindustria - interpreta pienamente la nostra visione e i bisogni formativi delle aziende del territorio».

Le aree formative. Sempre più ricco il bouquet delle proposte - illustrato dal direttore di Fondazione Aib, Cinzia Pol-

lio -, sia qualitativamente sia quantitativamente. Rafforzato il panel delle collaborazioni istituzionali, tra cui la rinnovata convenzione con l'Ordine dei commercialisti di Brescia, rappresentato dal presidente Michele de Tavonatti: «È importante - ha detto - uscire dallo stereotipo del commercialista fiscalista e contabile. La nostra professione ha competenze molto più ampie, siamo in primis consulenti d'impresa».

Invariate le aree formative - che spaziano da governance a tecnologie informatiche, da marketing a compliance, sicurezza, risorse umane -, ma, accanto ad alcuni temi ormai consolidati (quali amministrazione, finanza, internazionalizzazione, produzione) sono implementate voci ritenute decisive in prospettiva futura. Si punta su sostenibilità e ambiente, che, come nota l'esperto e docente Alberto Boem, chiama le aziende a «fare la loro parte» con le valutazioni d'impatto e la rendicontazione non finanziaria, in linea con i goal dell'Agenda 2030.

Sinergie col Csmt. Abbiamo poi una serie di programmi, organizzati in collaborazione con il Csmt, con cui viene avviata quest'anno una nuova partnership, dedicati ad etica e innovazione in azienda e, per venire incontro alle esigenze del tessuto imprenditoriale del territorio, itinerari nell'ambito del family business. Non mancano i percorsi, di stretta attualità, sulla cybersecurity e per la formazione del Dpo, il Data protection officer. Di alto livello, come tradizione, lo staff dei docenti: professionisti, accademici, economisti ed esperti d'impresa.

Si comincia lunedì 13 settembre (per info e iscrizioni tel. 030/2284532; email a.maffina@isforbrescia.it; www.isforbrescia.it) sia in presenza, sia in modalità online. Diverse le opportunità di finanziamento tramite bandi regionali, sostegni camerali ed il contributo di Confindustria Brescia. //

Tra i lavori super-richiesti gli operatori di robot e gli addetti alle macchine di lavorazione metalli

L'indagine

Angela Dessi

BRESCIA. Il lavoro in somministrazione vola a Brescia nel secondo trimestre, complice il mercato in continua evoluzione ed «assetato» di nuove professionalità. A evidenziarlo sono i dati forniti dal tradizionale Osservatorio Confindustria Brescia - Agenzie per il Lavoro, che nel II trimestre 2021 mostra un incremento sullo stesso periodo 2020 pari al +106% (tendenziale). Inutile dire che l'entità dell'aumento è legata al confronto con la fase più acuta della crisi economica scoppiata in concomitanza con la pandemia, quando molte attività produttive e commerciali operavano a regime ridotto, se non addirittura chiuse: nell'ambito pre-Covid, infatti, i numeri sono diversi, ma non per tutti.

Le agenzie segnalano una forte crescita di somministrati nel secondo trimestre 2021

I più ricercati. Entrando nel vivo del monitoraggio delle richieste (e quindi alle prospettive di contratti) e non a consuntivi (cioè contratti stipulati) delle imprese si acquisiscono informazioni importanti sulle figure più ambite. Il gruppo più rappresentato nella top 20 è quello dei conduttori d'impianti, che comprende

I numeri. Nel confronto col trimestre 2019, si registra una

contrazione delle richieste complessive del 13%, andando nel profondo delle figure professionali ricercate il quadro è diversificato, e premia i profili tecnici legati alla manifattura 4.0 ed in generale all'evoluzione tecnologica, che nonostante tutto crescono del 67%, seguiti a distanza dal personale non qualificato (+10%) e dai conduttori d'impianti (+6%).

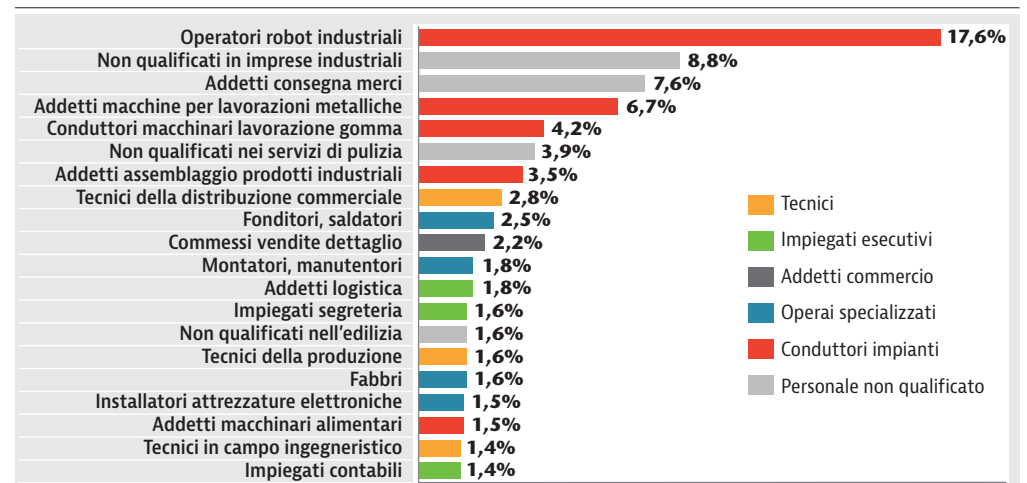
Variazioni negative riguardano gli impiegati esecutivi (-14%), operai specializzati (-37%) e, in particolare, gli addetti al commercio (-65%), categoria più penalizzata dalla pandemia.

Le agenzie segnalano una forte crescita di somministrati nel secondo trimestre 2021

5 profili tutti super richiesti: gli operatori robot industriali (17,6%), gli addetti macchine lavorazioni metalliche (6,7%) e i conduttori macchinari lavorazione gomma (4,2%). Seguono il personale non qualificato e gli operai specializzati, entrambi con 4 profili: se tra i primi vanno forte i non qualificati in imprese industriali (8,8%) e addetti consegna merci (7,6%), fra i secondi spiccano i fonditori, saldatori (2,5%) e i montatori, manutentori (1,8%). Leggermente più distanziati i tecnici e gli impiegati esecutivi (ambidue con 3 profili), e gli addetti al commercio (1 profilo), la cui domanda mostrerebbe segnali di ripresa, ma comunque non sufficienti per ritornare ai livelli pre-Covid.

Gli introvabili. Con riferimento alle difficoltà di reperimento dei lavoratori in somministrazione, invece, il report mostra criticità solo su alcune categorie: in particolare, alcuni profili appartenenti ai tecnici (tecnici in campo ingegneristico, tecnici informatici), agli impiegati esecutivi (addetti logistica e impiegati contabili), agli addetti al commercio (addetti fast food e addetti assistenza pazienti) e agli operai specializzati (fonditori, saldatori, montatori, manutentori, fabbri). //

I «TOP 20» TRA I PROFILI PIÙ RICHIESTI



Grana Padano e Ascovolo insieme alla Design Week

Evento a Milano

BRESCIA. Grana Padano e Ascovolo (associazione che raccoglie i 13 consorzi vitivinicoli lombardi) presentano il primo di una serie di eventi che rientrano nel progetto «Eccellenze europee del gusto». Nati per stare insieme», piano di informazione e promozione cofinanziato dall'Unione Europea. Il suo scopo è favorire la conoscenza dei marchi Dop e Igp tra i consumatori europei, par-

ticolarmente in Italia e in Germania, e di diffondere in tali Paesi la notorietà del Grana Padano Dop e dei vini lombardi Docg, Doc e Igt promossi da Ascovolo. Il primo appuntamento si terrà a Milano dal 10 al 14 Settembre a cavallo di Design week e Art week, sarà possibile vivere l'esperienza di una «degustazione enogastronomica emozionale». All'interno di un labirinto dalle atmosfere velate e avvolgenti, in cui le bottiglie di vino e le forme di Grana Padano saranno le vere protagoniste.

«Con Ascovolo condividiamo la storia e la tradizione di un territorio unico, dove l'aria, la terra e una conoscenza antica hanno permesso di creare eccellenze enogastronomiche», commenta Renato Zaghini, presidente del Consorzio di tutela del Grana Padano. Mentre Giovanna Prandini, presidente di Ascovolo, sottolinea che «i vini lombardi e Grana Padano sono nati per stare insieme nel segno del territorio. Ritengo strategicamente importante rafforzare la conoscenza dei Vini di Lombardia pre creare nel consumatore maggiore consapevolezza sull'importanza del settore agroalimentare regionale quale eccellenza nazionale e filiera di grande qualità». //

Gioielleria Tre bresciani da domani a Vicenza

Al via, domani, venerdì 10 - e fino a martedì 14 settembre, nella splendida cornice della città di Vicenza la fiera Vicenzaoro September The Jewelry Boutique Show, evento dedicato al comparto orafa-gioielliero. Si tratta del primo appuntamento del settore in Europa, con oltre 800 brand espositori da tutti i distretti orafi italiani. Tra questi anche tre realtà bresciane: D&Sign srl di Torbole Casaglia; Giadan di Giuliano Eliseo di Brescia e Pardini Gioielli - Lu. Ca di Brescia.

Check, il software Ance introduce il Qr Code

Nel cantiere

BRESCIA. Check, piattaforma gratuita per la gestione dei processi edili, implementa nuovi servizi e funzionalità per imprese e professionisti impegnati nei cantieri della provincia bresciana. Dopo la creazione di apposite sezioni Covid-19 per informare e aggiornare gli addetti ai lavori sulle normative e le misure anti-contagio, il software, nato a Brescia da un accordo tra le Parti Sociali del

settore delle costruzioni, integra ora un sistema QR-code per una più semplice consultazione dei documenti e delle informazioni relativi a macchinari e attrezzature di cantiere. Grazie a tale funzione è possibile chiedere al programma di «stampare» un codice a barre bidimensionale per ogni attrezzatura. Quest'ultimo, applicato sul macchinario, permette di accedere ai dati relativi allo stesso con un semplice click su smartphone. Secondo stime Cape, gli utenti attivi a fine luglio sono oltre 3.400. //